

Valle del Savio

Ultimi giorni per visitare il presepe

SAN PIERO

Resterà allestito fino a fine gennaio, nella chiesa parrocchiale di San Piero in Bagno, il presepe realizzato dall'artista sampierano Adriano Bardi, con l'ausilio dei suoi valenti collaboratori Giancarlo Donati, Gabriele Crociani, Franco Quercioli e altri volontari. Quest'anno la capanna col Bambinello è posta ai piedi della Chiesa di San Silvestro, a Fontechiusi, piccola località di campagna di Bagno.

Tanti bimbi in groppa agli asinelli

BAGNO

Fra le varie iniziative e spettacoli proposti da Bagno di Romagna durante la giornata della vigilia dell'Epifania, ha riscosso successo la venuta della Befana in groppa all'asinello, che poi ha fatto più volte il giro del centro storico del paese termale d'Alto Savio. Nell'occasione tanti bambini sono saliti in groppa ai due asinelli, portati dai loro proprietari a Bagno, per fare una simpatica passeggiata.

Pasquelle a spasso per l'Appennino

ALTO SAVIO

Ancora piacevoli echi in Alto Savio per la serata delle 'Pasquelle', la popolare manifestazione che ha luogo ogni anno, la vigilia della Befana, quando vari gruppi, formati da uomini e donne, percorrono in lungo e in largo l'alto Appennino cesenate, per diffondere le loro musiche e i loro canti nella case e nei locali pubblici. Una iniziativa folcloristica ormai irrinunciabile.

«Aiuteremo i pazienti più isolati»

Il dottor Marco Matassoni è il nuovo direttore di Medicina interna dell'ospedale Angioloni di Bagno

BAGNO DI ROMAGNA di Lucia Caselli

«Sviluppare l'assistenza e integrare sempre di più l'ospedale con il territorio. L'integrazione è già evidente, ma si può migliorare cercando di andare incontro alle persone più isolate». È questa la mission del dottor Marco Matassoni, nominato nuovo direttore dell'unità operativa di Medicina Interna dell'ospedale Angioloni di San Piero in Bagno. Matassoni non è nuovo al ruolo, che già ricopriva in qualità di facente funzioni dal primo settembre 2017, dopo il pensionamento del precedente primario.

Sessantatré anni, cesenate doc, ma sampierano di adozione già da diversi anni, il dottor Matassoni si è laureato in Medicina e Chirurgia all'università di Pavia per poi conseguire la specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva e il master in Patologie Alcol Correlate. La sua carriera professionale inizia proprio all'Angioloni dove lavora presso il reparto di Medicina Interna, quindi pro-



Marco Matassoni al centro tra Carlo Lusenti (sinistra) e Stefano Busetti

segue presso l'Unità operativa di Geriatria dell'Ospedale Bufalini per approdare al Ser.T. di Cesena. Negli anni ha svolto vari incarichi tra i quali referente del reparto di Lungodegenza dell'ospedale Cappelli di Mercato Saraceno con compiti anche di unità di valutazione geriatrica per il distretto Valle Savio. «La

nomina del dottor Matassoni si inserisce in un lungo filone di coperture che ha caratterizzato questi cinque anni di direzione», ha esordito Stefano Busetti, direttore sanitario Ausl Romagna. «Per fare una panoramica generale dell'azienda, dal 2016 a oggi sono 76 i nuovi direttori, 12 solo a Cesena». L'ospedale di

San Piero in Bagno dispone di 32 posti letto: 16 di degenza ordinaria e altrettanti 16 dedicati ai pazienti in lungodegenza. All'attività di degenza si affianca quella ambulatoriale con gli ambulatori divisionali che garantiscono la diagnostica ecografica addominale, ecolorodoppler, visite gastroenterologiche e endocrinologiche.

«La Medicina di San Piero – ha continuato Busetti – rappresenta un punto centrale del presidio sanitario dell'intera vallata». Il dottor Carlo Lusenti, direttore ad interim della direzione medica del Presidio Ospedaliero, precisa che «la struttura di San Piero completa un quadro che garantisce l'autosufficienza territoriale. Per Matassoni «è un onore poter servire questo territorio, la gente a cui mi sono affezionato e da cui ho ricevuto tanto in cambio. Noto che oggi c'è più collaborazione tra la struttura principale e l'ospedale. C'è interesse nell'investire sul territorio di quasi 20mila abitanti che nutrono grande affetto nei confronti del centro ospedaliero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova gestione dell'alimentari Quercioli

Le sorelle Manenti alla guida della storica bottega «Un'avventura che dedichiamo al nostro papà»

Veronica, Gaia e Luana hanno appena rilevato il negozio in via Garibaldi «Tanto affetto dai cittadini»

SAN PIERO

Tre sorelle, Veronica, 34 anni, Gaia 31, e Luana Manenti 21 anni, di San Piero in Bagno, hanno appena iniziato la loro nuova attività lavorativa, avendo rilevato il negozio Alimentari Quercioli di via Giuseppe Garibaldi a San Piero. Un locale molto noto in Alto Savio, gestito sino a fine dicembre scorso da Luigi e Linda Quercioli, che dopo ben 51 anni di servizio hanno cessato l'attività.

Veronica Manenti quando aveva deciso di rilevare l'ex Ali-



Le sorelle Manenti che hanno iniziato la loro nuova attività lavorativa rilevando l'esercizio storico che si trova in centro storico a San Piero

mentari Quercioli?

«A novembre scorso abbiamo visto il cartello col quale si avvisava la clientela che avrebbe cessato l'attività a fine dicembre

2019. A dicembre abbiamo deciso di rilevare quell'attività». **Stu-**

di e lavori prima d'ora? «Abbiamo fatto tutte e tre le scuole superiori. Appena diplo-

mate siamo entrate nel mondo del lavoro. Io ho già lavorato 15 anni come dipendente, e poi come dirigente, nel settore vendita alimentare qui a San Piero. Gaia lavora da 4 anni e Luana da due».

Tutte e tre dopo gli studi siete rimaste quindi a lavorare a San Piero?

«Sì, per noi è sempre stato importante, e anche molto bello, restare a lavorare nel nostro territorio».

Come sono andati questi primissimi giorni per la vostra nuova attività?

«Bene, siamo proprio molto soddisfatte di questo nostro inizio. Anche il giorno dell'inaugurazione, abbiamo ricevuto tanto affetto da parte di cittadini e commercianti del centro storico».

Cosa chiedete a questo vostro primo anno di attività appena cominciato?

«Speriamo che il 2020 sia l'anno della rivincita. Anno scorso è morto nostro babbo, Dario, che aveva 62 anni. Dedichiamo di cuore a lui questa nostra nuova avventura».

Gilberto Mosconi